

Repertorio N. 99070

Raccolta N. 28560

VERBALE DI ASSEMBLEA STRAORDINARIA DELLA  
SOCIETA' AZIONARIA PER LA CONDOTTA DI ACQUE POTABILI  
REPUBBLICA ITALIANA

L'anno 2014 (duemilaquattordici) addì 24 (ventiquattro) del mese di settembre in Torino, Corso XI Febbraio n. 22, presso la sede della Società Azionaria per la Condotta di Acque Potabili, alle ore undici e quindici.

Avanti me dottor GIANCARLO GRASSI REVERDINI, Notaio in Torino iscritto al Collegio Notarile dei Distretti Riuniti di Torino e Pinerolo,

**è personalmente comparsa la signora:**

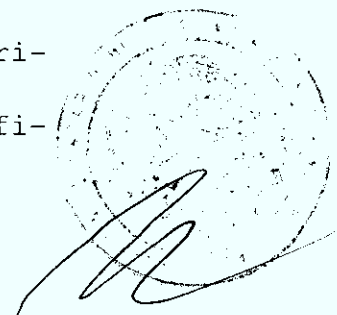
Dott.ssa Fabiola MASCARDI

nata a Genova (GE) il 4 dicembre 1962, domiciliata per la carica in Torino, presso la sede della società, della cui identità personale sono certo, la quale mi chiede di ricevere il presente atto.

La comparente, nella sua qualità di Presidente del Consiglio di Amministrazione della

SOCIETA' AZIONARIA PER LA CONDOTTA DI ACQUE POTABILI

con sede in Torino (TO), Corso XI Febbraio n. 22, capitale sociale Euro 3.600.294,50, con numero di iscrizione al Registro delle Imprese di Torino e codice fiscale 00489140012,



assume ai sensi di legge e di statuto la Presidenza dell'assemblea straordinaria della società, convocata per questo giorno e luogo alle ore undici in unica convocazione con il seguente

ORDINE DEL GIORNO

1) Progetto di fusione per incorporazione di Acque Potabili S.p.A. nella Società Sviluppo Idrico S.p.A. ai sensi dell'art. 2501-ter del Codice Civile; deliberazioni inerenti e conseguenti.

2) Conferimento dei poteri per l'adempimento delle formalità di legge relative all'operazione di fusione di cui al punto 1; deliberazioni inerenti e conseguenti.

La Presidente designa, con il consenso dell'assemblea, me notaio per la redazione del verbale.

La Presidente comunica che, oltre ad essa Presidente sono presenti i Consiglieri:

- ing. Paolo ROMANO - Vice Presidente

Amministratore Delegato

- Dott. Francesco SAVA - Amministratore Delegato

- Dott. Roberto FRASCINELLI

- Prof. Giorgio GILLI

- Dott. Roberta SCIOLOTTO.

Sono attualmente assenti l'Amministratore Delegato ing. Gianluigi Devoto, di cui si attende l'arrivo, ed il Consigliere ing Fabio GIUSEPPINI.

Sono presenti tutti i Sindaci:

Dott. Ernesto Carrera - Presidente del Collegio

Dott.ssa Chiara Barabino e dott. Pier Luigi Passoni.

La Presidente comunica che l'avviso di convocazione è stato pubblicato ai sensi di legge e di Statuto, per estratto, sul quotidiano LA STAMPA dell'8 agosto 2014, trasmesso a Borsa Italiana tramite SDIR-NIS, nonché pubblicato integralmente sul sito internet della società [www.acquepotabilispa.it](http://www.acquepotabilispa.it), in data 7 agosto 2014.

Chiede la parola l'azionista BRAGHERO.

Rileva che il luogo dell'assemblea, nell'avviso di convocazione, è stato indicato al numero 22 di Corso XI Febbraio, mentre la sala della riunione si trova al numero 14: chiede se ciò possa avere rilevanza ai fini della validità dell'assemblea.

La Presidente risponde che i due numeri civici costituiscono ingressi diversi dello stesso palazzo, e che dal numero 22 è possibile accedere direttamente, all'interno del palazzo, alla sala assembleare, per cui il problema non sussiste.

L'azionista BAVA conferma che, per quanto lo riguarda, è avvenuto esattamente quanto indicato dalla Presidente.

L'elenco nominativo degli Azionisti che partecipano in misura superiore al 2% al capitale sociale rappresentato da azioni con diritto di voto è il seguente:



NOMINATIVO	NUMERO AZIONI	%
SMAT S.p.A.	11.108.795	30,86
IREN ACQUA GAS S.p.A.	11.108.795	30,86
SVILUPPO IDRICO S.p.A.	9.431.691	26,197

Oltre che dalle risultanze del Libro dei Soci, il suddetto elenco è stato integrato da comunicazioni ricevute ai sensi dell'art. 120 del D.Lgs. 58/98 e da altre informazioni a disposizione.

La Presidente dichiara di essere a conoscenza dell'esistenza di patti parasociali (sottoscritti in data 14 settembre 2007, rinnovati triennialmente e scadenti il 14 settembre 2016), previsti dall'art. 122 del D.lgs 58/98 tra i soci Iren Acqua Gas S.p.A. e Smat S.p.A., aventi ad oggetto n. 22.218.090 azioni ordinarie con diritto di voto (ciascuna una Azione Sindacata), rappresentative di una percentuale pari a circa il 61,72% del totale delle azioni ordinarie di Acque Potabili S.p.A. di cui è costituito il capitale sociale della Società, così ripartita:

	% Azioni	% azioni
	da ciascuno	Sindacate
	sindacate	sul totale
N. azioni	N. Azioni sul totale	azioni
possedute	sindacate azioni	
	Sindacate	

Iren Acqua

Gas S.p.A.	11.108.795	11.108.795	49,999%	30,855%
Smat S.p.A.	11.109.295	11.109.295	50,001%	30,857%
Totale	22.218.090	22.218.090	100%	61,712%

In data 11 marzo 2014, inoltre, Sviluppo Idrico S.r.l. (ora Sviluppo Idrico S.p.A.), Iren Acqua Gas S.p.A. e Smat S.p.A. hanno sottoscritto un patto parasociale (il Nuovo Patto Parasociale) la cui efficacia è sospensivamente condizionata alla revoca delle Azioni dalla quotazione sul mercato telematico azionario organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A. ad esito e per effetto dell'Offerta Pubblica di Acquisto promossa da Sviluppo Idrico SpA, partecipata integralmente e pariteticamente da Iren Acqua Gas S.p.A. e Smat S.p.A..

A conclusione dell'Offerta non sono state apportate all'Offerta medesima un numero di azioni Acque Potabili S.p.A. sufficienti a determinare in capo a Sviluppo Idrico, unitamente a Smat e IAG, il possesso di una partecipazione in Acque Potabili S.p.A. superiore al 90% del suo capitale sociale e l'Accordo Quadro dell'11 marzo 2014 è da ritenersi spirato.

Ciononostante, le Parti tramite un nuovo accordo quadro depositato ai sensi dell'art. 122 del TUF presso l'Ufficio del Registro delle Imprese di Torino in data



4 agosto 2014, hanno tra l'altro disciplinato i reciproci impegni in relazione alla promozione della fusione per incorporazione di Acque Potabili S.p.A. in Sviluppo Idrico, rendendo nuovamente effettive le previsioni dell'accordo quadro dell'11 marzo 2014 modificando tuttavia i termini e le condizioni originarie, così come indicato nel relativo estratto pubblicato in data 4 agosto 2014 sul sito della Società [www.acquepotabilispa.it](http://www.acquepotabilispa.it) e sancito l'adesione di Sviluppo Idrico alle previsioni del Patto sottoscritto da IAG e Smat in data 14 settembre 2007.

I soggetti aderenti al Patto ed il numero di azioni sindacate conferite nel Patto da ciascuno di essi risultano dalla tabella di cui la Presidente dà lettura e che si allega al presente verbale sotto la lettera **"A"**.

Su n. 36.002.945 azioni, sono stati effettuati n. 23 (ventitre) depositi relativi a n. 31.669.574 (trentuno milioni seicentosessantannovemila cinquecentosettantaquattro) azioni ordinarie con pari numero di voti, e cioè 87,964% (ottantasette virgola novecentosessantaquattro per cento) del capitale sociale.

La Presidente dichiara che sono attualmente presenti, in proprio e per delega, numero sei azionisti, titolari di numero 31.668.094 (trentuno milioni seicentosess-

santottomila novantaquattro) azioni ordinarie con pari numero di voti, e cioè l'87,959732% (ottantasette virgola novecentocinquantanovemila settecentotrentadue per cento) del capitale sociale.

La Presidente dichiara pertanto l'Assemblea regolarmente convocata e validamente costituita in unica convocazione per deliberare sull'Ordine del Giorno sopra riportato, che è stato distribuito a tutti i presenti e del quale ha dato lettura.

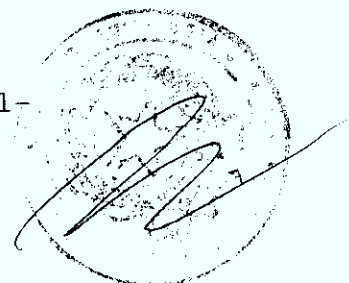
Comunica che, come disposto dall'art. 2 del Regolamento delle Assemblee, possono assistere con il consenso del Presidente dell'assemblea esperti, analisti finanziari, giornalisti, rappresentanti della società di revisione e dipendenti della società dei quali si avvale per lo svolgimento della stessa.

Attualmente sono presenti:

- per Barabino & Partners la dott.ssa Astengo;
- per la Società di Revisione BDO S.p.A. il dott. Andrea Villa;
- i dipendenti della società dott. Massariello e Avv. Briola;
- il consulente Prof. Montalenti.

La Presidente passa alla trattazione congiunta degli argomenti all'Ordine del giorno.

Dichiara che il Progetto di Fusione e l'allegato A al-



lo stesso, contenente lo statuto sociale di Sviluppo Idrico, è stato depositato presso il Registro delle Imprese di Torino in data 8 agosto 2014 prot. PRA/115124/2014, iscritto il 12 agosto 2014, nonché posto a disposizione del pubblico e degli Azionisti nei termini di legge e secondo le disposizioni emanate dalla Consob, nella stessa data del deposito.

Analogamente, sono stati posti a disposizione del pubblico e degli Azionisti nei termini di legge e secondo la normativa vigente:

- il Documento Informativo relativo ad operazioni di maggiore rilevanza con parti correlate redatto ai sensi dell'articolo 5 del Regolamento adottato dalla Consob con delibera n. 17221 del 12 marzo 2010 e successive modifiche;
- il Parere del Comitato Operazioni Parti Correlate per l'operazione di fusione di Acque Potabili S.p.A. in Sviluppo Idrico S.p.A.;
- lo Stato Patrimoniale rettificato al 30 giugno 2014 di Sviluppo Idrico S.p.A.
- la Relazione illustrativa degli Amministratori al Progetto di Fusione redatta ai sensi dell'articolo 2501-quinquies del codice civile e dell'articolo 70, commi 1 e 2 del Regolamento Consob n. 11971/99 e s.m., comprensiva dei relativi allegati (Relazione finanzia-



ria semestrale al 30 giugno 2014 di Sviluppo Idrico S.p.A., Relazione finanziaria semestrale consolidata al 30 giugno 2014 di Acque Potabili S.p.A., Stato Patrimoniale rettificato al 30 giugno 2014 di Sviluppo Idrico S.p.A., Statuto Sociale di Sviluppo Idrico testo vigente e testo modificato);

- Documento Informativo redatto ai sensi dell'articolo 70, sesto comma, del Regolamento Emittenti adottato con deliberazione Consob n. 11971/99 e succ. modifiche e integrazioni relativo all'operazione di fusione per incorporazione di Acque Potabili S.p.A. in Sviluppo Idrico S.p.A., con i relativi allegati (Relazioni illustrative di cui all'articolo 2501-quinquies del codice civile redatte dai componenti degli organi di amministrazione delle società partecipanti alla fusione, progetto di fusione di cui all'art. 2501-ter del codice civile, situazioni patrimoniali di Sviluppo Idrico S.p.A. e di Acque Potabili S.p.A., di cui all'art. 2501-quater del codice civile, Relazione dell'esperto nominato in data 18 luglio 2014 dal Tribunale di Torino redatta ai sensi dell'articolo 2501-sexies del codice civile, Relazione della società di revisione concernente l'esame dei bilanci e degli indicatori pro-forma delle società partecipanti alla fusione).



Tutti i documenti di cui sopra sono riuniti, in copia, in unico fascicolo che la Presidente mi consegna e che si allega al presente verbale sotto la lettera "B" per farne parte integrante e sostanziale.

La Presidente, inoltre, dà atto che la Società di Revisione BDO S.p.A. e il Collegio Sindacale hanno espresso parere, ai sensi dell'art. 2437-ter, terzo comma, codice civile, relativo alla determinazione del valore di liquidazione delle azioni in caso di esercizio del diritto di recesso eventualmente esercitabile dagli azionisti.

I suddetti Pareri sono stati depositati presso la sede sociale nei termini di legge.

La Presidente propone di omettere la lettura dei documenti di cui sopra in quanto sono stati distribuiti a tutti i presenti.

Dà invece lettura del testo della Proposta di delibera, anch'esso distribuito a tutti i presenti.

La Presidente mi comunica che è ora presente in assemblea anche l'Amministratore Delegato ing. Gianluigi DEVOTO.

Su invito della Presidente l'ing Romano - Vice Presidente e Amministratore Delegato ed il dott. Sava - Amministratore Delegato, illustrano il Progetto di fusione, nel suo quadro generale e nei punti essenziali.

Ing. ROMANO

Ripercorre le vicende che hanno portato all'odierna proposta di fusione e che ne giustificano le motivazioni.

Nel 2005 AMGA e SMAT acquisirono Acque Potabili da Italgas, in una situazione di mercato aperto, senza vincoli nè per le società In-house, nè per quelle miste, nè per quelle private, che rendeva logica la strategia di utilizzare la società, quotata e con consolidata competenza nel settore, come veicolo per future aggregazioni, come il mercato suggeriva.

Si è partecipato alle poche gare indette, (Catania e Palermo), il cui esito è noto.

Nel 2008 una modifica normativa ha indirizzato lo sviluppo dei servizi pubblici verso una logica di società private, o al massimo miste.

Nel 2011 il referendum ha abrogato la norma del 2008 ed ha abolito il principio della remunerazione del capitale investito; ciò ha portato di fatto alla chiusura del mercato, rendendo difficile l'indizione di nuove gare aperte ad operatori privati o misti, in quanto le concessioni del servizio idrico vengono di norma affidate a soggetti pubblici sotto la forma dell'in house providing.

La società si trova quindi a gestire esclusivamente



concessioni destinate ad andare a scadenza, senza alcuna prospettiva per il proprio futuro.

Ciò ha indotto gli amministratori a cercare nuove e diverse ipotesi di sviluppo della società, come ampiamente evidenziato nel documento illustrativo.

Dott. SAVA

La determinazione del rapporto di cambio è stata semplificata delle operazioni propedeutiche alla fusione compiute da Sviluppo Idrico, che sono evidenziate nella situazione patrimoniale rettificata della stessa al 30 giugno 2014.

Poichè infatti la struttura finanziaria di Sviluppo Idrico non è gravata da alcun indebitamento finanziario netto e la liquidità netta è volta a coprire la passività in un'ottica di continuità aziendale, la valutazione di Sviluppo Idrico risulta immediatamente e direttamente rapportabile alla valutazione di SAP e quindi il rapporto di cambio risulta indipendente dalla valutazione assoluta attribuita a SAP.

La determinazione del rapporto ed il criterio adottato per giungere ad essa sono state, come per legge, verificate e confermate dalla società di revisione incaricata dal Tribunale e dalle relazioni dei Consiglieri di Amministrazione.

Il Punto 6 della Relazione evidenzia come, per effetto

della fusione e nell'ipotesi che non vi siano recessi, la quota dell'azionista terzo in Sviluppo Idrico rimarrà identica (12,09%) alla quota precedentemente detenuta nella incorporante.

Nel caso di esercizio del diritto di recesso il corrispettivo risulta determinato in base ai criteri stabiliti dall'articolo 2437 ter del Codice Civile, ed è pari ad Euro 1,105 per azione.

La Presidente apre la discussione sul Progetto di Fusione.

Mi consegna il documento cartaceo contenente le domande scritte poste dal socio Flavio Grozio, ai sensi dell'art. 127 ter D.Lgs. 58/98 e le relative risposte. Detto documento, che è stato posto a disposizione, all'inizio dell'adunanza, di ciascuno degli aventi diritto al voto, viene allegato al presente verbale sotto la lettera "C".

La Presidente invita gli azionisti che lo richiedono ad intervenire nella discussione.

Prendono la parola alcuni azionisti, i cui interventi sono qui di seguito riportati per sintesi, unitamente alle risposte degli amministratori.

#### BRAGHERO

Inizia con alcune osservazioni preliminari:

- prende atto che in base alla dichiarazione del Pre-



sidente il Consigliere Giuseppini è assente ingiustificato;

- il punto e) della proposta di delibera, non indica il corrispettivo, per il caso di recesso, che invece, ad oggi, è conosciuto.

- il punto 3 dovrebbe precisare che gli amministratori sono facoltizzati ad apportare al testo di deliberazione "varianti formali".

Nel merito dell'operazione rileva come l'esposizione dell'ing. Romano, a differenza delle molte parole contenute nelle Relazioni e nei documenti di fusione, nel raccontare con onestà intellettuale le vicende recenti della società, costituisce la dimostrazione del fatto che, in nove anni, la politica degli attuali soci di controllo ha causato la distruzione di Acque Potabili. Forse conservando la proprietà dello storico palazzo Acque Potabili e trasformando la società in società immobiliare i risultati sarebbero stati migliori.

La dimostrazione del fallimento della gestione degli attuali soci è evidenziata dal fallimento dell'OPA, nonostante l'aumento dell'offerta del 14% e dal fatto che il prezzo di mercato è sempre stato inferiore a quello dell'OPA.

Chiede quante adesioni all'OPA ci sono state al prezzo offerto inizialmente e quante dopo l'aumento del prez-

zo.

Esamina criticamente i documenti a supporto del progetto di fusione.

In primo luogo esamina il Documento Informativo.

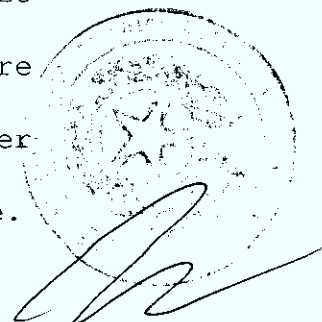
1. chiede chiarimenti sul significato della tabella a pagina 2.

2. pagina 5 (parti correlate): il fatto che 6 consiglieri su 8 di SAP sono in conflitto di interessi per quanto riguarda l'operazione dimostra che la procedura, pur formalmente corretta, è sostanzialmente inaffidabile, tenendo conto che anche i consiglieri indipendenti sono soggetti ad un non lieve condizionamento ambientale.

3. pagina 9: è indicato erroneamente il capitale deliberato, anzichè quello reale sottoscritto.

4. pagina 19 (effetti dei patti parasociali sulla fusione): ci si limita al rinvio al sito Consob; forse è un po' poco. In proposito ricorda che il Patto del 4 agosto 2014 implicitamente stabilisce che lo statuto post fusione oggi proposto non tutela i soci di minoranza.

Nel Patto si stabilisce (punto 2) che il prezzo dell'eventuale recesso dovrà essere pari o inferiore ad Euro 1,20: quindi tutto il lavoro successivo per giungere al dato attuale è solo una formalità inutile.



5. rileva un errore a pagina 20.

6. pagina 32: chiede quale sarà la destinazione dell'avanzo di fusione di 86 milioni che risulta dal patrimonio netto consolidato.

7. pagina 33: a suo giudizio le ultime tre voci non possono far parte del conto economico riclassificato.

8. pagina 34: chiede in quale misura le valutazioni estrinseche si sono concretizzate nella determinazione del valore di SAP.

In secondo luogo esamina la Relazione degli Amministratori.

1. pagina 6: si afferma che la fusione mira al raggiungimento di una gestione integrata delle concessioni di SAP con quelle di IAG e SMAT.

Perchè, chiede, non si è scelta la strada inversa di integrare la gestione IAG e SMAT in SAP?

2. pagina 8: Risulta chiaro che il patrimonio netto di SAP (2,88 euro per azione, o 2,55 se rettificato) è abissalmente superiore al prezzo iniziale dell'OPA di 1,05; chiede inoltre chiarimenti sulla tabella, non comprendendo in base a quali criteri è stato stabilito il valore dell'azione Sviluppo Idrico.

3. pagina 9: si dichiara, come da Progetto, che non è previsto alcun conguaglio in danaro. Un semplice



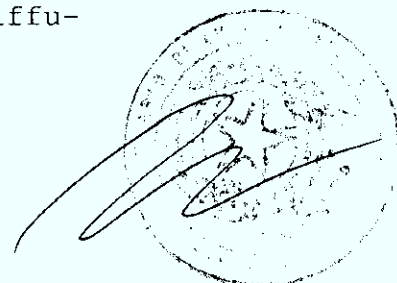
conto dimostra che chi possiede fino a 4 azioni SAP non raggiunge il diritto ad una azione Sviluppo Idrico, mentre chi possiede 5 azioni SAP avrebbe diritto a 1,06 azioni Sviluppo Idrico.

Chiede come sarà possibile monetizzare le differenze positive e negative, visto che non è previsto conguaglio in denaro e che il mercato non prevede buoni frazionari.

Ricorda che al momento della conversione in Euro l'allora azionista di controllo ITALGAS mise a disposizione gratuitamente le azioni necessarie per consentire a tutti i soci di continuare a possedere, post-conversione, almeno una azione.

4. pagina 10 punto b): partendo dal fatto che EQUITER ha accettato il prezzo di 1,05 inizialmente offerto in sede di OPA, chiede quali sono i rapporti tra SMAT, IREN e Sviluppo Idrico da un lato e Intesa Sanpaolo (di cui EQUITER fa parte) dall'altro.

5. pagina 13: i soci terzi rappresentano il 12,09% del capitale. Chiede quanti sono numericamente i soci terzi, in base ai dati disponibili e se Sviluppo Idrico dopo la fusione, qualora i soci terzi permangano in numero rilevante, non verrà a rientrare tra le società emittenti non quotate ma con titoli diffusi.



Esamina quindi le relazioni di BDO e dell'esperto nominato dal Tribunale Ernst & Young (EY), rilevando che, pur formalmente corrette, non contengono mai l'esplicita dichiarazione che il rapporto di cambio è congruo.

Osserva ancora che nelle conclusioni della relazione di EY scompare ogni riferimento al valore per azione di SAP, che nella stessa relazione è indicato in Euro 2,55.

L'azionista esamina quindi il Documento informativo sulle operazioni con parti correlate.

**1. pagina 4: Rischio operativo.**

Osserva che le concessioni SAP godono, come ivi segnalato, della copertura legislativa prevista per le imprese quotate in borsa, copertura di cui Sviluppo Idrico non godrà. Si chiede se non si possa ipotizzare un'azione di responsabilità verso gli amministratori per il conseguente depauperamento.

**2. Rileva un refuso a pagina 5.**

**3. pagina 6: chiede chiarimenti sugli effetti economici post fusione di cui non si parla.**

**4. pagina 8: si richiama la consulenza del prof. Montalenti.** Osserva che il prof. Montalenti, a cui conferma tutta la sua stima, è, purtuttavia, un consulente di parte, che, giustamente, ha sostenuto la

causa del cliente.

5. pagina 10: risulta chiaro che l'ing. Romano ed il dott. Sava hanno partecipato all'operazione seduti sui tavoli di entrambe le società, in chiaro conflitto di interessi, se si tiene conto, anche, del fatto che la maggior parte dei loro emolumenti proviene da SMAT e IAG e non da SAP.

Esprime qualche dubbio che la dott.ssa Mascardi, in considerazione delle altre sue cariche, si possa considerare un consigliere sostanzialmente indipendente, per cui ne apprezza la volontaria auto-sospensione dal Comitato parti correlate.

Gli altri due componenti, pur nella loro indiscutibile professionalità, non potevano che esprimere, come hanno fatto, parere favorevole.

6. osserva infine che anche il Comitato (pagina 5) ribadisce che Sviluppo Idrico è dotato di mezzi finanziari per coprire i costi finanziari di funzionamento, ma nulla dice sulle implicazioni economiche.

Infine l'azionista esamina il nuovo statuto di Sviluppo Idrico.

Si tratta, afferma, di uno statuto che grida vendetta. Ne esamina alcuni articoli, criticandoli, sia nel merito, sia per le incongruità che contengono.

Art. 6: Prelazione ai soci in caso di alienazione del-



le azioni. Se si considera che presumibilmente la società dopo la fusione avrà comunque qualche centinaio di soci, anche molto piccoli, pare evidente l'assurdità della norma, sia nella sostanza sia per le procedure adottate, estremamente complesse e costose per i piccoli azionisti, tale da rendere di fatto impossibile la vendita delle azioni.

Art. 10: Pubblicazione dell'avviso di convocazione su "LA STAMPA". Si tratta di procedimento inutilmente costoso e dannoso per gli azionisti, che potrebbero ben più facilmente verificare le convocazioni sulla Gazzetta Ufficiale, a cui si può accedere gratuitamente.

Chiede la modifica dell'articolo.

Evidenzia inoltre le incongruenze, irrazionalità e contraddizioni contenute in altri articoli.

Art. 13: Regolamento assembleare è inutile.

Art. 16: Elezioni degli amministratori sulla base di liste: si tratta di un meccanismo inutile e illogico, visto che gli amministratori sono 3 e nessuno dei soci di minoranza disporrà del quorum per presentare una propria lista, precludendo così la possibilità di avere in Consiglio un rappresentante delle minoranze.

Art. 19: il contenuto è incongruo con il numero (3) degli amministratori.

Art. 20: maggioranze qualificate per alcune delibera-

zioni del Consiglio: la norma è assurda, visto che i consiglieri sono tre e la maggioranza, assoluta o no, non può che essere di due.

Art. 22: Elezione di sindaci per voto di lista.

Si vedano le osservazioni all'art. 20.

Chiede chi ha predisposto lo statuto e le spese relative.

Conclude ricordando che le sue 500 azioni valgono meno di 600 euro; non ha quindi particolari interessi economici da difendere.

Tuttavia giudica importanti i valori e gli aspetti morali e per questo ha ritenuto doveroso intervenire.

#### IEMMI

Dichiara di essere un piccolo azionista.

Voterà contro la fusione, non in via pregiudiziale, comprendendone alcune motivazioni tra cui quella che l'eliminazione dalla quotazione comporterà certamente dei risparmi.

Tuttavia come azionista di minoranza troverà difficoltà, che oggi non ci sono, ad ottenere informativa societaria e soprattutto a trasferire le sue azioni.

Ciò nonostante non intende vendere le azioni nè esercitare il diritto di recesso, nella convinzione che la società valga più della sua quotazione in borsa.

Avrebbe auspicato uno statuto diverso, che tutelasse



le minoranze.

Chiede come si prevede di tutelarle, vista l'impossibilità di presentare liste per il Consiglio o il Collegio Sindacale.

Invita ad attivare un sito web al fine di fornire ai soci una utile informativa sulla società.

Chiede chiarimenti su come saranno trattate le quote frazionarie, visto che non è previsto conguaglio in denaro.

#### BAVA

Dichiara di condividere e sostenere in pieno le affermazioni e le argomentazioni del consocio Braghero.

Chiede che il verbale venga inviato alle autorità competenti al fine di verificare eventuali atti di rilevanza penale.

Oggi, afferma, si celebra un altro funerale, dopo quello di FIAT: il funerale di Acque Potabili.

Si chiede: chi è il responsabile di questo omicidio: l'Amministratore Delegato ing. Romano o il Presidente di SMAT?

Ritiene di aver compreso che l'ing. Romano non sia il mandante, ma il semplice esecutore dell'uccisione di SAP.

Perché si è presa questa decisione?

Qual'è la logica sottesa alla fusione? Forse quella di

eliminare i soci piccoli? Forse un qualche interesse politico?

Si sente preso in giro da quest'organo amministrativo, che ha fornito ai soci informazioni inesatte, illogiche e non trasparenti.

Chiede se esiste un limite di recessi oltre il quale la fusione non avrà luogo.

In realtà, afferma, il recesso dei soci di minoranza è esattamente ciò che la società vuole ottenere.

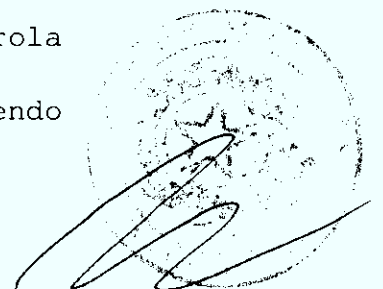
Dichiara che scriverà alla CONSOB perché verifichi i profili di illegittimità dell'operazione.

Invita la Presidente a sospendere l'assemblea, rinviando la delibera di fusione ad una nuova assemblea nella quale venga proposto uno statuto che non sia impugnabile sotto il profilo legale come quello presentato oggi.

Prevede tuttavia che ciò non avverrà, perché gli amministratori hanno l'arroganza di voler portare avanti l'operazione, realizzando così una privatizzazione surrettizia.

Invita, in conclusione, a votare no, con la conseguente facoltà di esercitare il recesso.

Non essendovi altri azionisti che chiedono la parola la Presidente sospende brevemente l'assemblea essendo le ore 13,30.



Si riprendono i lavori assembleari alle ore 13.40.

Prende la parola l'Amministratore Delegato dott. SAVA.

Aderisce alle proposte dell'azionista Braghero di modifica del testo di deliberazione, indicando il corrispettivo per il recesso e limitando la delega agli amministratori di apportare modifiche al testo deliberativo a quelle "di natura formale".

Alcune domande ed osservazioni del socio si riferiscono all'OPA, che non costituisce oggetto della presente assemblea per cui non ritiene opportuno o necessario rispondere.

Risponde invece ad altre domande specifiche del socio Braghero:

1. sul Documento informativo:

pag. 2 : le perdite del conto economico al 30/06/2014 sono perdite non capitalizzabili.

pag. 5: prende atto delle osservazioni, ribadendo tuttavia che la procedura seguita è corretta.

pag. 9: la differenza tra capitale deliberato e versato è un residuo dall'aumento di capitale del 2007; per eliminare il dato non più significativo del capitale deliberato sarebbe stata necessaria un'assemblea straordinaria, che avrebbe costituito onere inutile.

pag. 32: la decisione sulla destinazione dell'avanzo di fusione spetterà agli amministratori dell'incorpo-



rante.

pag. 34: le prospettive dell'incorporante sono quelle che derivano dal bilancio dell'incorporata SAP.

## 2. Sulla Relazione degli Amministratori:

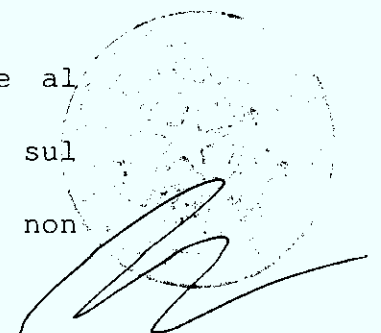
Il Patrimonio netto di SAP è stato rettificato tenendo conto del valore di avviamento.

Tuttavia ribadisce che, come già indicato nella sua relazione introduttiva e come risulta nella Relazione degli Amministratori, il valore assoluto del patrimonio di SAP non rileva ai fini del concambio.

Tutti gli altri parametri valutativi contenuti nella Relazione sono stati elaborati ed indicati per ottemperare alle norme del codice civile, senza che gli stessi, ripete, rilevino al fine della determinazione del rapporto di concambio.

Il fatto che, per effetto del concambio, possa risultare che il numero di azioni dell'incorporante da assegnare ai soci dell'incorporata non sia intero non è infrequente nei casi di fusione: il problema viene risolto con una procedura, assai complessa e tecnica, affidata a società specializzate, denominata "gestione dei resti".

Il riferimento ad EQUITER attiene esclusivamente al fine del rilevamento delle transazioni avvenute sul titolo, rilevamento che tuttavia, come già detto, non



ha alcun effetto ai fini della determinazione del rapporto di concambio, per cui ciò che EQUITER ha fatto non ha alcun rilievo o impatto sul procedimento di fusione.

Il numero dei soci terzi: erano più di 3000, sono attualmente circa 2200-2300 e tali rimarrebbero se nessuno esercitasse il diritto di recesso.

Le conclusioni delle società di revisione Ernst & Young, che si doverosamente astiene dal commentare, sono comunque quelle abituali qualora la valutazione sia positiva.

La fusione non dovrebbe determinare la perdita della copertura legislativa per le concessioni di servizi idrici gestiti da SAP senza, quindi, alcun aumento di rischio operativo, in quanto l'incorporante Sviluppo Idrico dovrebbe ereditare, in generale, i requisiti che competevano all'incorporata SAP.

Per quanto riguarda i riflessi economici l'incorporante Sviluppo Idrico è patrimonializzata adeguatamente, avendo ricevuto dai soci, già ai fini dell'OPA, i necessari apporti di equity.

Lo statuto è stato predisposto nella previsione di essere funzionale ad una società chiusa; se la composizione dell'azionariato post fusione fosse diversa da quella prevista si potrà addivenire ad un adeguamento

dello statuto stesso.

Assicura il socio IEMMI che la trasparenza rimarrà certamente anche nella società post-fusione.

Tuttavia la risposta agli altri suoi quesiti o desideri spetterà all'incorporante.

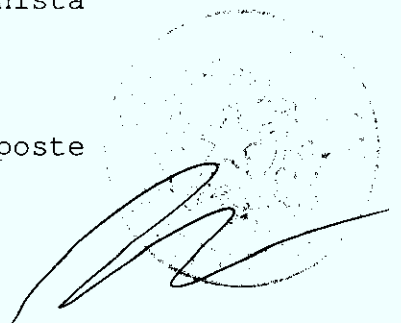
Prende la parola l'ing. ROMANO, il quale dichiara, in risposta alle affermazioni del socio Bava, che le informazioni fornite a corredo dell'operazione non sono affatto inesatte, e gli chiede su quali basi è pervenuto ad una siffatta conclusione.

Contesta nel modo più assoluto che l'operazione sia stata gestita a livello politico ai fini di una sven-dita ai privati.

Prende la parola la Presidente dott.ssa MASCARDI la quale precisa come in questa sede non sia possibile procedere a modifiche dello statuto dell'incorporante e, rispondendo alla richiesta del socio Braghero, informa che lo statuto è stato predisposto dallo studio Gianni, Origoni, Grippo, Cappelli & Partners, con un costo, comprensivo di altre prestazioni, di Euro 15.000.

Chiede ed ottiene nuovamente la parola l'azionista BRAGHERO.

Il dott. Sava, afferma, ha dato soltanto le risposte che poteva dare.



Accoglie con soddisfazione alcune mancate repliche a sue affermazioni, che gli dimostrano di aver colpito nel segno.

Non ha udito commenti al suo rilievo che Sava e Romano sono seduti su entrambi i tavoli.

Sul problema dei resti afferma che i buoni frazionari possono esistere nella misura in cui un socio accetta di rendersi controparte, ma ciò non è stato previsto o indicato nel Progetto.

Esprime in conseguenza un giudizio negativo sulla qualità della consulenza prestata alla società.

E' vero che EQUITER non è parte dell'operazione, ma l'ha promossa, in quanto senza la sua adesione l'OPA non sarebbe potuta neppure iniziare.

Il Dott. Sava non ha risposto alla sua domanda sui rapporti tra il gruppo Intesa Sanpaolo da un lato ed IREN e SMAT dall'altro.

Vero è che l'assemblea non può mettere mano allo statuto, che è parte del Progetto di fusione; tuttavia la sua proposta era ben diversa, in quanto aveva invitato i soci di controllo a non deliberare, rinviando il tutto ad un'altra assemblea, perchè lo statuto, così come proposto, grida vendetta nei confronti dei soci terzi.

Richiede ed ottiene la parola l'azionista BAVA.

Replica all'ing. Romano affermando che le sue risposte sono in contraddizione con quanto affermato dal dott. Sava che le prospettive della nuova società sono esattamente le stesse di Acque Potabili. Il dott. Sava ha affermato infatti: "non cambia nulla nella gestione".

Si dichiara indignato di fronte a tali inesattezze.

Esprime l'opinione che ciò che è stato detto in assemblea e scritto sui documenti nasconda in realtà altre finalità non chiarite.

Giudica lo statuto un patto leonino nei confronti degli azionisti.

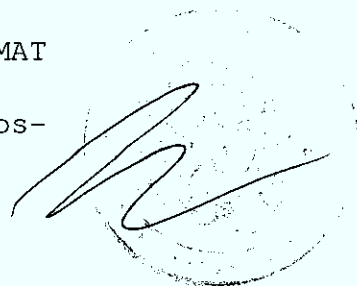
L'operazione è stata gestita, afferma, in modo illegale; il rapporto di concambio è privo di senso.

Conferma di ritenere arrogante la volontà dei soci di maggioranza di portare a termine un'operazione le cui motivazioni sono contraddittorie, come ha dimostrato e come è confermato dai puntuali rilievi del socio Braghero.

Riprende la parola l'ing. ROMANO.

Ribadisce che il documento informativo riporta adeguatamente le motivazioni dell'operazione; naturalmente ciascuno è libero di dividerle o meno.

Al socio Braghero, che aveva chiesto perchè non si sia impostata un'operazione inversa, portando IAG e SMAT in Acque Potabili, risponde che non sarebbe stato pos-

A handwritten signature in dark ink is written over a circular stamp. The stamp is mostly illegible but appears to contain some text around the perimeter. The signature is a cursive, stylized name.

sibile:

infatti SMAT è una società "In house providing", che è e deve rimanere pubblica, pena la perdita della concessione, cosa che comporterebbe conseguenze economiche, come si può ben comprendere, gravissime.

Aggiunge, concludendo e ad ulteriore supporto della strada seguita, che anche il gruppo Iren ha effettuato, tramite la società San Giacomo s.r.l., un'OPA che ha portato al delisting della quotata Mediterranea delle Acque.

La Presidente aggiorna le presenze in sala:

sono attualmente presenti, in proprio e per delega, numero sei azionisti, titolari di numero 31.668.094 (trentuno milioni seicentosessantottomila novantaquattro) azioni ordinarie con pari numero di voti, e cioè l'87,959732% (ottantasette virgola novecentocinquantanovemila settecentotrentadue per cento) del capitale sociale.

La Presidente mette ai voti la Proposta di delibera, di cui ha dato lettura, con le integrazioni proposte dall'Amministratore Delegato dott. Sava, che recepiscono le osservazioni dell'azionista Braghero, che qui si trascrive:

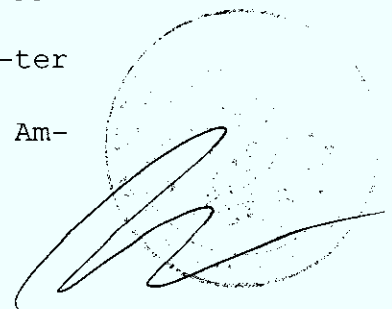
"L'Assemblea straordinaria degli Azionisti,

- preso atto delle Relazioni degli Amministratori;

- preso atto delle situazioni patrimoniali delle società partecipanti alla fusione al 30 giugno 2014, redatte e approvate ai sensi e per gli effetti dell'articolo 2501-quater del codice civile dai rispettivi consigli di amministrazione;
- preso atto della Relazione della Società di Revisione Reconta Ernst & Young S.p.A., esperto comune designato dal Tribunale di Torino per la redazione della relazione sulla congruità del rapporto di cambio delle azioni della Società Incorporante con le azioni della Società Incorporanda, ai sensi dell'art. 2501 sexies del codice civile;
- preso atto della Relazione della Società di Revisione BDO S.p.A., sull'esame dei prospetti consolidati pro-forma per il semestre chiuso al 30 giugno 2014, predisposti in relazione all'operazione di fusione per incorporazione di Acque Potabili S.p.A. in Sviluppo Idrico S.p.A.,

DELIBERA

1. di approvare il progetto di Fusione mediante incorporazione della Società Azionaria per la Condotta di Acque Potabili - Acque Potabili S.p.A. in Sviluppo Idrico S.p.A., redatto ai sensi dell'articolo 2501-ter del codice civile, quale proposto dal Consiglio di Amministrazione;

A handwritten signature in black ink is written over a circular stamp. The stamp is mostly illegible but appears to be an official seal or stamp of the company or a related authority.

2. di addivenire conseguentemente, secondo le modalità stabilite nel Progetto, alla fusione con le seguenti modalità:

a) la fusione viene deliberata sulla base delle situazioni patrimoniali delle società partecipanti riferite alla data del 30 giugno 2014, redatte ed approvate dai rispettivi Consigli di Amministrazione;

b) il rapporto di cambio è determinato nella seguente misura:

0,212 (zero virgola duecento dodici) azioni ordinarie Sviluppo Idrico da nominali Euro 1,00 cadauna per ogni n. 1 (una) azione ordinaria Acque Potabili S.p.a. del valore di Euro 0,10 ciascuna, senza conguagli in denaro;

c) in conseguenza dell'efficacia civilistica della Fusione, tutte le azioni della Società Incorporanda verranno annullate e concambiate con azioni ordinarie della Società Incorporante;

d) a servizio del concambio, nel contesto del perfezionamento della Fusione, la Società Incorporante procederà (i) all'aumento del proprio capitale sociale per massimi Euro 5.633.096, in via scindibile, mediante emissione di massime n. 5.633.096 azioni ordinarie di nuova emissione la cui determinazione avviene tramite arrotondamento per eccesso e, (ii),



all'annullamento senza concambio di tutte le azioni ordinarie della Società Incorporanda di proprietà della Società Incorporante;

e) l'attuazione della Fusione darà diritto agli azionisti della Società Incorporanda che non abbiano concorso all'approvazione del progetto in sede assembleare, di recedere per tutte o parte delle loro azioni. In tale ipotesi, ai sensi dell'articolo 2437-ter del Codice Civile, sarà corrisposto agli azionisti che avessero esercitato tale diritto di recesso un corrispettivo, pari ad Euro 1,105 per azione, determinato con riferimento alla media aritmetica dei prezzi di chiusura nei sei mesi precedenti la pubblicazione dell'avviso di convocazione dell'assemblea straordinaria di SAP chiamata a deliberare sulla Fusione; l'efficacia del recesso sarà subordinata all'efficacia della Fusione;

f) gli effetti della Fusione nei confronti dei terzi decorreranno ai sensi dell'articolo 2504-bis, secondo comma, del Codice Civile, dalla data di esecuzione dell'ultima delle iscrizioni dell'atto di Fusione, ovvero dalla data successiva che sarà indicata nell'atto di Fusione medesimo.

3. di conferire al Presidente ed al Vice Presidente ogni facoltà e potere affinché possano, disgiuntamente



fra loro, anche a mezzo di procuratori dagli stessi nominati, effettuare tutto quanto necessario per l'attuazione della presente deliberazione e così possano:

- eseguire la fusione ed in particolare stipulare il relativo atto pubblico, fissando ogni clausola e modalità di attuazione;

- individuare, anche in separati atti, attività e passività della società incorporanda da assumersi dall'incorporante per effetto della fusione, provvedere alle conseguenti operazioni di annullamento delle azioni, richiedere volture, trascrizioni - senza iscrizioni di ipoteca legale - ed annotazioni anche in registri immobiliari ed in altri pubblici registri, e comunque provvedere a tutto quanto richiesto, necessario e utile, per la completa attuazione delle deliberazioni assunte;

- adempiere a ogni formalità richiesta affinché la presente deliberazione ottenga le approvazioni di legge, con facoltà di introdurre le eventuali varianti di natura formale che fossero necessarie e opportune anche ai fini dell'iscrizione;

- provvedere in genere a quanto richiesto e opportuno per la completa attuazione della fusione per incorporazione di cui sopra, anche in relazione agli a-

dempimenti presso le competenti autorità con ogni e qualsiasi potere, nessuno escluso o eccettuato.

Eseguita la votazione per alzata di mano, dopo prova, controprova e verifica astenuti la Presidente dichiara che la proposta è approvata a maggioranza.

Azionisti favorevoli:

IREN ACQUA GAS SPA	voti 11.108.795
SMAT SPA	voti 11.408.795
SVILUPPO IDRICO SPA	voti 9.431.746
-----	
Totale	voti 31.649.336

Azionisti contrari

Braghero Carlo Maria	voti 500
Iemmi Paolo	voti 18.253
Bava Marco Geremia Carlo	voti 5
-----	
Totale	voti 18.758

Azionisti astenuti nessuno.

Esaurito l'ordine del giorno la Presidente ringrazia gli intervenuti e dichiara sciolta l'assemblea alle ore quattordici e cinquanta.

La Presidente mi consegna:

- l'elenco degli azionisti partecipanti, in proprio e per delega, all'Assemblea, con l'indicazione dell'i-

A handwritten signature in black ink is written over a circular stamp. The stamp contains some illegible text and a central emblem, possibly a company logo or official seal.

dentità degli stessi e del capitale rappresentato da ciascuno, che si allega sotto la lettera "D"

La comparente mi dispensa dalla lettura degli allegati.

Richiesto io Notaio ho ricevuto e redatto il presente atto, scritto da persona di mia fiducia ed in parte da me Notaio su facciate trentasei di fogli dieci che leggo alla comparente che lo approva e meco in conferma si sottoscrive.

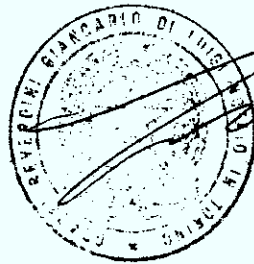
In originale firmati

FABIOLA MASCARDI

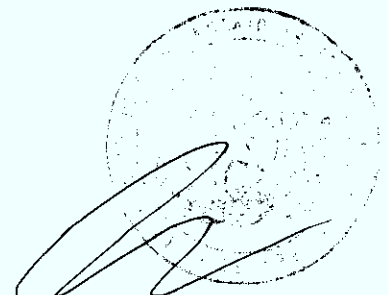
GIANCARLO GRASSI REVERDINI

TABELLA

	N. azioni possedute	N. Azioni sindacate	% Azioni da ciascuno sindacate sul totale azioni Sindacate	% azioni Sindacate sul totale azioni
Iren Acqua Gas S.p.A.	11.108.795	11.108.795	35,10%	30,86%
Smat S.p.A.	11.108.795	11.108.795	35,10%	30,86%
Sviluppo Idrico S.p.A.	9.431.746	9.431.746	29,80%	26,20%
<b>Totale</b>	<b>31.649.336</b>	<b>31.649.336</b>	<b>100%</b>	<b>87,91%</b>



*Ascenzi*



ALLEGATO "C" ALL'ATTO REP. N. 99070/28560

RACCOMANDATA R.R.

SOCIETÀ ACQUE POTABILI	
PROT. N.	20675
DEL	8/09/2014
P	RIS/GEAF
VPAD	X
A D	
A U	RIS/GEAF
GESTBU	
LEG	AMCO X
RIS/ASSQUAL	OPER

Spettabile

Società Acque Potabili S.p.A.

Corso 11 febbraio 22

10152 TORINO TO

c.a. Presidente del Consiglio d'Amministrazione

e.p.c. c.a. Componenti Comitato Parti Correlate

Oggetto: richiesta integrazione informativa - assemblea del 24 settembre 2014 - unica convocazione

In relazione alla proposta di statuto della società incorporante che sarà valido a valle dell'operazione di incorporazione, che tra l'altro sancisce un'impossibilità per gli azionisti di minoranza di proporre una lista per la nomina di un eventuale amministratore e all'ipotesi espressa nello statuto stesso di razionalizzazione principalmente tramite operazioni con parti correlate - ipotesi supportata ulteriormente dalla documentazione messa a disposizione degli azionisti (patti parasociali compresi) si ritiene necessario evidenziare:

dalla documentazione si individua l'esistenza funzionale/operativa di tre generatrici di flussi (assunzione)

1. società acquedotto Savona S.p.A. con ipotesi di conferimento in tempi brevi in IAG S.p.A. (parte correlata)
2. ramo d'azienda ATO3 TORINO con ipotesi di conferimento in tempi brevi al gestore d'ambito oggi individuabile in SMAT S.p.A. (parte correlata)
3. attività residuali di Sviluppo Idrico S.p.A. con ipotesi di sviluppo non ipotizzate/individuate

dai vari riferimenti e punti di attenzione segnalati nei documenti disponibili, non si è rilevata alcuna informazione attinente la modalità/entità di attribuzione/valutazione di poste contabili/accordi fra parti correlate anche significativi quali:

1. Molteplici rapporti di debito/credito finanziari-commerciali in essere al momento dell'incorporazione tra: "le società del Gruppo Sap - le società del Gruppo Iren - la società Smat S.p.A." e ovviamente oggetto di attribuzione nel corso delle previste due operazioni di conferimento a favore dei soci.
2. Le modalità di riconoscimento a Sviluppo Idrico, ride nominata Acque Potabili S.p.A. ad avvenuta fusione, di quanto previsto nell'accordo Acque Potabili s.pa./Smat, citato a pagina 15 della relazione dell'incorporata Acque Potabili S.p.A. al 30 giugno, a fronte dell'acquisizione del ramo d'azienda ATO3 Torino da parte del socio Smat S.p.A. - trattasi di un accordo con più addendi "patrimoniali/redditali" che consente di fruire un volume di ricavi annuale significativo sino al 2021. ( ipotesi criterio di attualizzazione)
3. L'elisione di debiti/crediti in presenza di situazioni di riversamento dei valori da incassare di quote tariffarie del servizio idrico integrato - fatturate per conto di altro gestore, trattasi di valori che devono essere riconosciuti esclusivamente ad incasso avvenuto.
4. La conferma del mantenimento, nella determinazione del criterio di attribuzione della quota del fondo svalutazione crediti, di quanto formalizzato dall'AEEGSI con una diversa percentuale di riconoscimento in tariffa idrica a livello territoriale dell'incidenza del fenomeno "morosità" fattispecie presente nella società incorporata.

Si richiede altresì la motivazione del mantenimento nello stato patrimoniale prospettico della riserva negativa di avanzo di fusione per oltre 20 milioni di euro connessa alla precedente operazione di conferimento con debito attuata nell'anno 2005; in contrapposizione all'avvenuta eliminazione nel medesimo stato patrimoniale prospettico della quota residuale dell'avviamento per oltre 17 milioni iscritto nel corso della medesima predetta operazione; in un contesto reale dell'avvenuta cessione del 90% del patrimonio immobiliare che era stato oggetto di rivalutazione al momento della rilevazione dell'avviamento e della riserva di fusione; nella individuazione del patrimonio netto prospettico che determina il rapporto di concambio l'elisione della predetta riserva comporta una variazione del rapporto di concambio a 0,258.

In relazione a quanto sopra si richiede prima delle operazioni di voto un' informativa di approfondimento e la messa a disposizione di un prospetto di sintesi che esponga la struttura patrimoniale delle tre singole generatrici di flusso già individuate nello statuto/patti parasociali con una eventuale puntualizzazione a quanto sopra citato mantenendo l'applicazione del criterio dei principi contabili internazionali", al fine di consentire all'azionista di minoranza una corretta e approfondita analisi dell'operazione di concambio proposta. ( In relazione a quanto sopra e a quanto rilevato dalla documentazione a disposizione è necessario che nei prospetti siano indicati anche i numeri delle concessioni che sottendono alle singole generatrici di flusso "che sembrano essere rispettivamente " 28 in IAG " " 27 in SMAT " " 43 di cui 14 in dismissione e 6 in scadenza" )

La "terza generatrice di flussi" sarà la realtà operativa della Società che risulterà in essere a valle dell'atto di fusione; essendo le prime due realtà destinate ad essere rilasciate direttamente ai soci proponenti l'operazione di incorporazione, conseguentemente è necessario conoscere gli ipotetici flussi della terza generatrice (BU) al fine di una valorizzazione/voluzione della stessa residuale "BU" a valle dei futuri conferimenti ai soci (con i connessi conguagli monetari) per le ovvie analisi di congruità del valore di recesso riconosciuto agli azionisti che non saranno espressamente favorevoli all'operazione di incorporazione proposta.

La documentazione potrà essere inviata anticipatamente all'indirizzo di posta elettronica [flavio.grozio@alice.it](mailto:flavio.grozio@alice.it)

Si segnala che sarà formalmente richiesto nel corso dell'assemblea del 24 settembre che la stessa documentazione sia allegata al verbale stesso.

Un ulteriore punto di attenzione attiene "il parere" rilasciato dal Comitato Rapporti con le Parti Correlate - è necessario rimarcare che esso si riferisce esclusivamente alla valutazione del rapporto di concambio e il Comitato non rileva la volontà dei soci ad attivare ulteriori significative operazioni fra parti correlate nell'evoluzione aziendale di breve periodo - come scritto nel materiale informativo a disposizione che prevede il rilascio di oltre il 56% delle concessioni pari al 85% di quelle redditualmente in utile a favore dei due soci che pariteticamente controllano/ranno oltre l'87% del capitale sociale. Il predetto fenomeno potrebbe influire nella determinazione del patrimonio netto rettificato condiviso dal "Consiglio d'amministrazione -- dall'esperto individuato dal Tribunale e dal Comitato parti correlate" - poiché nelle convenzioni sottoscritte a suo tempo dalla società di cui si deve approvare l'incorporazione e dagli enti concedenti - il valore residuale degli impianti al momento del rilascio dell'impianto è determinato con un criterio che non è rappresentato nelle scritture civilistiche della Società Acque Potabili S.p.A., ma da quanto previsto contrattualmente e ad oggi oggetto di un intervento a posteriori per regolamentare la materia da parte dall'AEEGSI di cui sarebbe opportuno almeno un'informativo agli azionisti.

Distinti saluti.

FLAVIO GROZIO

VIA. C. FRANCESCHI 58

16043 CHIAVARI

FLAVIO GROZIO



Allegata: copia della certificazione rilasciata per partecipare all'assemblea in oggetto

CHIAVARI 1° settembre 2014

# Acque Potabili

gruppo

In relazione ai quesiti formulati dall'azionista Flavio Grozio, si evidenzia quanto segue:

## 1. Quesito relativo alle linee strategiche

Sino alla predisposizione, e relativa approvazione, del Piano Economico Finanziario da parte del Consiglio di Amministrazione della Società risultante dalla fusione – all'interno del quale saranno riportate le modalità attuative delle linee strategiche ad oggi prospettate nei patti parasociali e nell'ipotesi di statuto – allo stato attuale la società non si trova nelle condizioni di poter rispondere.

## 2. Quesito relativo alla riserva negativa di avanzo di fusione / rapporto di concambio

Nella documentazione messa a disposizione degli azionisti per la fusione, in particolare il documento informativo ai sensi dell'art. 70 RE, non vi sono indicazioni circa il mantenimento della "riserva negativa di avanzo di fusione" e l'eliminazione dell'avviamento residuo. Pertanto, essendo errata la lettura degli effetti della fusione è errata anche l'ipotesi di variazione del rapporto di concambio individuata dall'azionista. Ai fini della correttezza del rapporto di concambio si rimanda alla documentazione messa a disposizione degli azionisti.

## 3. Quesito relativo al parere del Comitato per la valutazione delle operazioni con parti correlate

Relativamente alla risposta al presente quesito si richiamano integralmente le motivazioni esposte al precedente punto 1.



The image shows a handwritten signature, likely 'Flavio Grozio', written in black ink. Below the signature are two circular official seals. The seal on the left is partially obscured by the signature and contains the text 'REVERENDI GIACOMPO DI...'. The seal on the right is also partially obscured and contains the text 'REVERENDI GIACOMPO DI...'. The seals appear to be official stamps or seals of a company or institution.



## Assemblea Straordinaria

Badge	Titolare	Tipo Rap.	Deleganti / Rappresentati legalmente	Straordinaria	
1	COGORNO ROBERTO				0
1	D IREN ACQUA GAS SPA				11.108.795
			Totale azioni		11.108.795 30,855240
2	BRAGHERO CARLO MARIA				500
					0,001389%
3	IEMMI PAOLO				18.253
					0,050699%
4	FERRERO ANNA				0
1	R SVILUPPO IDRICO SPA				9.431.746
			Totale azioni		9.431.746 26,197151
5	BAVA MARCO GEREMIA CARLO				5
					0,000014%
6	LORENZI ALESSANDRO				0
1	R SMAT SPA				11.108.795
			Totale azioni		11.108.795 30,855240
				Totale azioni in proprio	18.758
				Totale azioni in delega	11.108.795
				Totale azioni in rappresentanza legale	20.540.541
				<b>TOTALE AZIONI</b>	<b>31.668.094</b>
					<b>87,959732%</b>
				Totale azionisti in proprio	3
				Totale azionisti in delega	1
				Totale azionisti in rappresentanza legale	2
				<b>TOTALE AZIONISTI</b>	<b>6</b>
				<b>TOTALE PERSONE INTERVENUTE</b>	<b>6</b>

*Hoscard*

## Legenda:

D: Delegante

R: Rappresentato legalmente

Copia conforme all'originale rilasciata a' sensi  
dell'art. 66 n. 2 D.P.R. 131/86, omesso l'allegato "B".

Torino, sei ottobre duemilaquattordici.

